



SOSTEGNO PSICOLOGICO, LABORATORI E ATTIVITÀ

EduFabLab, quattro sportelli per adolescenti in difficoltà

PAOLA GUABELLO
BIELLA

È ufficialmente in funzione «Noi da voi. Sportello Servizi sul territorio», che prevede l'apertura di quattro punti informativi di EduFabLab. A Biella (all'Istituto comprensivo Biella III e all'IIS Quintino Sella), a Cossato (alla media Leonardo da Vinci) e a Mosso (nella sede della Comunità Montana del Biellese Orientale) il servizio offrirà attività predisposte per ragazzi da 11 a 17 anni, per le loro famiglie e per il contesto della comunità educante: incontri di supporto psicologico, servizi di orientamento, una rete di laboratori di musica, attività sportive e artistico-ricreative ma pure corsi di alfabetizzazione per stranieri, sono nel «carnet» di propo-

ste per seguire i ragazzi nel loro percorso di crescita.

In stretto raccordo con il lavoro promosso dall'Istituto Comprensivo Biella III, capofila di progetto, e dei 52 partner coinvolti nell'iniziativa (enti no profit, soggetti profit e istituzioni pubbliche), saranno attivate e promosse azioni di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

«Edu Fab Lab» è infatti uno dei 16 progetti in Piemonte, finanziato attraverso i bandi dell'impresa sociale «Con i bambini», che con un plafond di una decina di milioni messi a disposizione dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nel Biellese ha portato 2 milioni di euro finanziando tre progetti.

«A noi sono stati destinati

oltre 700 mila euro cui vanno aggiunti 100 mila di cofinanziamento - spiega Manuela Verzella, responsabile di Biella III -. I primi passi li abbiamo mossi a ottobre non appena è arrivata la lettera di autorizzazione. La povertà educativa, nel Biellese, è diversa dalle zone «disagiate» di altre parti d'Italia. Ci sono ragazzi che vengono da famiglie in cui i genitori sono entrambi assenti perché lavorano e quindi fare i compiti per loro può essere complicato; altri che vivono in luoghi in cui per motivi logistici restano isolati e con problemi di aggregazione culturale e sportiva. Un ambiente economicamente depresso non permette agli adolescenti di attingere a risorse importanti per crescere e anche la scelta della

scuola giusta, dopo le medie, va seguita per evitare poi l'abbandono. Gli sportelli lavorano su questi e altri temi». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Maria Tozzi, Valeria Varnero ed Emanuela Verzella



Peso: 21%